



ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASI - ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE SU 00520

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

GENERAZIONE Z-SPORT

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Lo sport rappresenta un pilastro fondamentale per il benessere psico-fisico delle persone, giocando un ruolo cruciale nel mantenere un benessere globale, che coinvolge sia il corpo che la mente. Già gli antichi avevano ben riassunto nel famoso detto "mens sana in corpore sano" il collegamento tra questi due elementi, evidenziando che il reciproco benessere crea un circolo virtuoso.

In Italia, come nel resto d'Europa, la pratica sportiva assume un'importanza sempre maggiore nella vita quotidiana delle persone. Tuttavia, sono ancora troppo poche quelle che praticano regolarmente attività fisica: secondo i dati più recenti provenienti dall'Indagine Europea sulla Salute (EHIS), l'Italia si posiziona al 21° posto su 27 paesi per quanto riguarda la percentuale di adulti che praticano attività fisica nel tempo libero. Solo il 26,7% degli adulti italiani si impegna in attività fisica aerobica almeno una volta a settimana, mentre questa percentuale sale al 44,3% nella popolazione adulta europea.

Questi dati spiegano le rilevazioni più recenti dell'Istituto Superiore di Sanità, secondo cui la sedentarietà è causa del 9% delle malattie cardiovascolari, dell'11% dei casi di diabete di tipo 2, del 16% dei casi di tumore al seno e del 16% dei casi di tumore al colon-retto. L'Osservatorio Valore Sport promosso da The European House-Ambrosetti ha quantificato in 3,8 miliardi di euro il costo sanitario annuo della sedentarietà in Italia, inteso come somma di costi diretti e indiretti, con

un'incidenza sul totale della spesa sanitaria pubblica e privata del Paese pari all'1,7%.

La sfida che si pone oggi è quindi promuovere l'attività sportiva per aumentare il numero di persone che la praticano con regolarità. Instaurare una buona abitudine in questo senso è una fondamentale arma di prevenzione, perché i benefici sulla salute mentale e fisica sono molteplici: l'esercizio fisico stimola la produzione di endorfine, note come "ormoni della felicità", che contribuiscono a migliorare l'umore e a ridurre lo stress e la depressione. Inoltre, favorisce lo sviluppo di abilità sociali, la resilienza e l'autostima, promuovendo anche la concentrazione e la creatività. Dal punto di vista fisico, invece, lo sport aiuta a mantenere il tono muscolare e la capacità di movimento nel corso degli anni, oltre ad avere importanti benefici sull'organismo come, ad esempio, aiutare la riduzione della pressione arteriosa e il controllo del livello di glicemia e colesterolo nel sangue, contribuire a prevenire malattie metaboliche, cardiovascolari, neoplastiche e artrosi.

Ispirata anche dagli obiettivi globali dell'Agenda 2030, ASI Associazioni Sportive e Sociali Italiane persegue l'obiettivo di Salute e Benessere numero 3.

Lo sport non è solo un'attività ricreativa, ma un modo efficace per promuovere uno stile di vita sano tra i giovani. La pratica regolare di attività sportive ha un impatto significativo sulla salute e sul benessere dei ragazzi, offrendo numerosi benefici fisici, mentali e sociali.

Benefici fisici dello sport

Lo sport è fondamentale per il corretto sviluppo fisico dei giovani. La partecipazione a un'attività sportiva regolare aiuta a migliorare la resistenza cardiorespiratoria, la forza muscolare e la flessibilità. L'esercizio fisico praticato durante lo sport favorisce anche la salute ossea, riducendo il rischio di osteoporosi e promuovendo una crescita sana. Inoltre, lo sport aiuta a mantenere un peso corporeo sano, riducendo le possibilità di obesità e le patologie ad essa correlate, come il diabete di tipo 2.

Benefici mentali dello sport

Oltre ai benefici fisici, lo sport ha un impatto significativo sulla salute mentale dei giovani. La pratica regolare di attività sportive stimola la produzione di endorfine, ormoni responsabili della sensazione di benessere e felicità. Questo aiuta a ridurre lo stress, l'ansia e la depressione, favorendo una migliore salute mentale complessiva. Inoltre, lo sport promuove la disciplina, l'autodisciplina e la concentrazione, qualità che possono trasferirsi positivamente anche in altri aspetti della vita dei giovani, come lo studio e le relazioni interpersonali.

Benefici sociali dello sport

Lo sport è un'attività che incoraggia l'interazione sociale e la costruzione di relazioni positive. Attraverso la partecipazione a squadre sportive o eventi sportivi, i giovani hanno l'opportunità di fare nuove amicizie, imparare a lavorare in gruppo e sviluppare abilità sociali essenziali. Il senso di appartenenza a una squadra e lo spirito di competizione sana promuovono la fiducia in sé stessi e l'autostima. Inoltre, lo sport può insegnare ai giovani il rispetto per gli altri, l'etica del lavoro di squadra e il fair play, valori fondamentali che possono contribuire a una società più armoniosa.

Conclusioni

Promuovere la pratica sportiva tra i giovani è un investimento per il loro futuro in termini di salute e benessere complessivo. Lo sport offre benefici fisici, mentali e sociali significativi, aiutando i giovani a sviluppare uno stile di vita sano, a mantenere una buona salute mentale e a costruire relazioni positive con gli altri. Inoltre, gli insegnamenti acquisiti attraverso lo sport, come l'impegno, la perseveranza e il fair play, possono essere applicati in diversi aspetti della vita quotidiana.

Per massimizzare l'impatto dello sport sulla salute dei giovani, è importante fornire loro opportunità di partecipazione in vari sport e attività fisiche, consentendo loro di scoprire le proprie passioni e talenti. Le scuole, le comunità e le famiglie possono svolgere un ruolo chiave nella promozione di un ambiente favorevole allo sport, offrendo strutture e programmi sportivi accessibili, incoraggiando la partecipazione attiva e supportando gli atleti giovani nel loro percorso.

In conclusione, lo sport rappresenta un modo efficace per migliorare la salute e il benessere dei giovani. Oltre ai benefici fisici, lo sport contribuisce alla formazione di individui consapevoli, resilienti e socialmente competenti. Investire nella promozione dello sport tra i giovani significa investire nel loro futuro, creando una società più sana ed equilibrata.

BISOGNI e ASPETTI DA INNOVARE: Il quadro che emerge a livello nazionale pone l'esigenza di adottare un Piano Nazionale che possa vedere gli Enti di Promozione Sportiva uniti nella lotta alla sedentarietà e nella promozione di stili di vita sani, tra cui abitudini alimentari salutari per i giovani, e che impatti sulla crescita di una responsabilità collettiva e condivisa da parte dei cittadini, degli Enti Pubblici e dei presidi sanitari del Paese, sulla necessità che la regolare attività fisica sia un'opzione non più derogabile, dunque fondamentale, per stare in salute.

La promozione della salute include evidentemente la dimensione sanitaria, ma sono soprattutto i corretti stili di vita, una sana alimentazione e la socialità che diventano necessarie per la formazione di un empowerment tale da poter comprendere meglio l'entità della propria salute.

Adeguati livelli di attività fisica svolta con regolarità sono in grado di:

- ridurre il rischio di condizioni patologiche (ipertensione, patologia coronarica, infarto, diabete, tumore della mammella e del colon, depressione) e di cadute;
- migliorare lo stato di salute e il funzionamento del sistema muscolo-scheletrico;
- aiutare a controllare il peso corporeo migliorando il bilancio energetico dell'organismo.

La prima esigenza è, dunque, quella che rende necessario che gli Enti di Promozione Sportiva costruiscano forme di collaborazione e promuovano nelle Regioni Italiane un movimento di aggregazione di enti locali e presidi sanitari che superino gli steccati delle rispettive titolarità per realizzare insieme un Piano Nazionale di lotta alla sedentarietà e all'isolamento dei giovani in età di scolarizzazione, valorizzando le competenze di ognuno.

Ciò si verifica a partire dagli attori che per primi hanno la responsabilità della promozione della pratica motoria nelle comunità, gli Enti di Promozione sportiva, in un'azione organica e nazionale. Gli Enti di Promozione Sportiva possono assumere, per le capacità che esprimono e le reti di associazioni e società sportive che governano, in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, il ruolo di promotori della pratica motoria, in particolare coinvolgendo gli enti locali e i presidi

sanitari affinché l'azione si renda efficace, ovvero sia attuata come politica pubblica nelle comunità e sia concertata con i medici e gli operatori sanitari affinché le iniziative e i messaggi dei diversi attori siano univoci e si rafforzino l'un con l'altro.

Il progetto, muovendo dagli elementi di premessa sopra indicati si pone l'obiettivo di sperimentare iniziative di promozione dell'accesso all'attività fisica nei confronti dei giovani in età scolare in tutto il territorio italiano, in un'ottica di salute, misurabilità e sostenibilità.

L'attività fisica e lo sport sono, inoltre, intesi dal progetto come strumenti di politica pubblica, che trovano luoghi di espressione non solo all'interno delle infrastrutture sportive tradizionali, ma anche nelle piazze, nei parchi, nelle strade, nelle realtà sportive di prossimità o di quartiere.

Vanno poi considerati i valori educativi dello sport che sono fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani. Ecco come:

- sostenendo i processi di sviluppo di competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali, veicolando valori come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, parità di opportunità, solidarietà;
- aiutando a maturare, cioè ad ammettere i propri limiti, ma evidenziando le proprie potenzialità;
- costruendo il successo sulla fatica fisica;
- stimolando il confronto continuo con se stessi e con gli altri con spirito critico.

Gli studi dimostrano infatti come le competenze acquisite in ambito sportivo siano trasferibili efficacemente in altri contesti culturali. Lo sport e il gioco, oltre a diffondere i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, che sono i principi fondanti di ogni società sana, sono straordinari strumenti per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita. L'organizzazione di una competizione, la definizione dei ruoli, la determinazione dei tempi, le strategie di gioco, sono vere competenze intellettive che si possono trasferire in qualsiasi contesto lavorativo e rappresentano abilità che ognuno dovrebbe essere in grado di mettere in pratica quando deve prendere delle decisioni o preparare un programma di azione.

Le attività di movimento sono occasioni per privilegiare la creatività e l'emotività, perché l'ottica educativa è di sostenere i processi che portano all'autonomia, alla crescita dell'autostima, alla capacità di iniziativa e alla consapevolezza di sé a vari livelli, fisico ed emotivo.

Il progetto intende agire sui seguenti indicatori di partenza:

INDICATORI
<ul style="list-style-type: none">• 30% dei giovani in Italia è sedentario• crollata la pratica sportiva continuativa tra bambini e ragazzi di 3-17 anni, passando dal 51,3% al 36,2%• Quasi otto ragazzi su 10 praticano sport se entrambi i genitori fanno sport, si scende a tre su 10 quando sia il padre che la madre non sono praticanti

Il progetto coinvolge enti di promozione sportiva su tutto il territorio nazionale che realizzano attività a favore delle diverse fasce d'età. A favore dei ragazzi compresi nella fascia di età 15-20 anni vengono mediamente realizzate le seguenti attività, indicatori di realizzazione di partenza del presente progetto:

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

- 40 Open Day multi-sportivo di promozione
- 130 Corsi settimanali multidisciplinari
- 50 incontri
- 10 Campus multi-sportivi residenziali

3.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti

Il progetto intende raggiungere **almeno 10.200 ragazzi compresi nella fascia di età 15-20 anni su 15 sedi operative in diverse zone d' Italia.**

Il progetto si indirizza verso la fascia di età 15-20 anni in quanto si inserisce in un'ottica di azioni preventive all'insorgere di patologie croniche dovute al poco o nullo movimento e ad una cattiva alimentazione che causano una grande percentuale delle spese sanitarie, nonché all'isolamento sociale.

Per questi motivi, nell'ambito del target di progetto, si intendono raggiungere:

- Almeno 10.200 ragazzi (età 15-20 anni) fra cui almeno il 30% in condizioni di fragilità socioeconomica;

Di seguito si riporta l'aspettativa di coinvolgimento del target di progetto per specifiche azioni:

Azione	Quantificazione destinatari	Numero destinatari
Open Day multi-sportivo di promozione	100 partecipanti per ogni evento di ciascun territorio 3 eventi Open Day multi-sportivo in ognuna delle 15 Province coinvolte	4.500
Corsi settimanali multidisciplinari	1 corso a settimana 20 partecipanti per ciascun corso 10 corsi gestiti 15 aree territoriali	3.000
Campus multi-sportivi residenziali	5 incontri della durata di 4 ore ciascuno 15 partecipanti per ciascun campus 12 campus per 15 territori	2.700

Destinatari indiretti

- **Le istituzioni sanitarie** che grazie alla promozione dell'attività sportiva come strumento di promozione del benessere psico fisico vedranno un incremento della qualità della salute di adolescenti e giovani;
- **Comuni e Municipi** che vedranno realizzati sul proprio territorio attività ad alto impatto in termini di miglioramento della salute dei propri giovani cittadini;
- **I famigliari** dei ragazzi coinvolti che vedranno un miglioramento del benessere psico fisico del proprio caro.

4) **Obiettivo del progetto (*)**

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto ha l'Obiettivo Generale di **migliorare il benessere psicofisico di ragazzi dai 15 ai 20 anni attraverso la pratica sportiva e la diffusione di sani stili di vita che appresi fin dalla tenera età diventano sane abitudini.**

La pratica sportiva sarà affiancata quindi anche da attività di promozione di una dieta sana che contribuisce a favorire la performance motoria e anche a migliorare la salute generale della persona.

Le azioni messe in atto intendono generare il seguente impatto:

Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
<ul style="list-style-type: none"> ● 30% dei giovani in Italia è sedentario ● crollata la pratica sportiva continuativa tra bambini e ragazzi di 3-17 anni, passando dal 51,3% al 36,2% ● Quasi otto ragazzi su 10 praticano sport se entrambi i genitori fanno sport, si scende a tre su 10 quando sia il padre che la madre non sono praticanti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Promosso uno stile di vita attivo e sano ad una platea di 1.000 nuclei familiari (il messaggio viene quindi anche indirizzato agli componenti del nucleo familiare dei ragazzi coinvolti) che miglioreranno il proprio livello di salute generale riducendo l'incidenza di problematiche future ● Nell'ambito del gruppo di beneficiari si intendono raggiungere i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> ○ Percezione di miglioramento delle abilità motorie complessive nelle attività quotidiane (target: 80% dei partecipanti); ○ Incremento della propensione all'attività motoria costante da parte dei partecipanti al progetto e dal loro nucleo familiare (target: 80% dei partecipanti); ○ Soddisfazione dei beneficiari relativamente alla partecipazione al progetto (target: 75% livello alto; 15% livello medio); ○ Incremento di competenze degli operatori sportivi, partecipanti al progetto, nella promozione dello sport e dell'attività motoria come veicolo per l'apprendimento di sani stili di vita fin da piccoli (target: 80% degli operatori).

Indicatore di realizzazione	Ex Ante	Ex post
Open Day multi-sportivo di promozione	40	45
Corsi settimanali multidisciplinari	130	150
Incontri	50	60
Campus multi-sportivi residenziali	10	12

Il progetto adotta come linea strategica quella di mettere al centro la collaborazione tra l'Ente di Promozione Sportiva e le ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche) e SSD (Società Sportive Dilettantistiche) affiliate, diventando sentinelle nel territorio in grado di sollecitare l'attenzione degli Enti locali e i presidi sanitari affinché la pratica motoria sia promossa come politica pubblica e strumento di salute. Gli enti locali e i presidi sanitari, pertanto, attraverso uno scambio tra le proprie competenze e i propri strumenti e quelli degli operatori sportivi, potranno mettere a disposizione un bagaglio di reciproche conoscenze a disposizione della diffusione della pratica motoria e di stili di vita sani, tra la popolazione più giovane e i loro nuclei familiari, partendo dal presupposto che il movimento sportivo di base rappresenta un'infrastruttura immateriale fondamentale del nostro Paese, e come tale sia nella condizione di offrire occasioni di salute per la cittadinanza.

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Obiettivi del programma **LO SPORT A SOSTEGNO DELL'ITALIA**

Il Programma ha come obiettivo quello di **favorire il benessere per tutti, attraverso la pratica dell'attività sportiva quale strumento di promozione di sani stili di vita e di inclusione, aggregazione e partecipazione attiva alla vita sociale.**

Contribuisce al raggiungimento dei seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

10: Ridurre l'ineguaglianza di e fra le nazioni

Il programma agisce nell' Ambito d'azione: **L - Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale**

Contributo del progetto

l'attività sportiva e l'adozione di sani stili di vita nei ragazzi, affinché sia tutelata e promossa la loro **salute e il loro benessere** sia a livello fisico che mentale e sociale.

L'attività fisica ha un significativo impatto sulla qualità di vita, in quanto previene l'insorgere di patologie legate alla sedentarietà - contribuendo così ad una **crescita sana ed equilibrata**. Associato alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio artistico e culturale italiano, soprattutto negli istituti scolastici, lo sport ne permette la fruizione attraverso attività originali ed innovative, favorendo l'offerta di **un'educazione di qualità, equa ed inclusiva**.

Al contempo, l'attività sportiva permette di instaurare relazioni con i coetanei e gli adulti e di acquisire valori come il rispetto delle regole, la lealtà, l'impegno personale e la capacità di lavorare in gruppo, promuovendo l'inclusività e contribuendo a **ridurre le ineguaglianze** a tutti i livelli e a partire dalla più giovane età.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Attività 1. Coordinamento e monitoraggio

- Istituzione di una Cabina di Regia composta dal responsabile nazionale di Progetto e i responsabili locali delle attività, così da avere anche una gestione condivisa degli aspetti amministrativi e di monitoraggio del progetto. La Cabina di Regia si dota di un set di indicatori di monitoraggio (relativi al processo e al risultato) utili ad una rilevazione dati che permettono di modellizzare la sperimentazione affinché possa innescare un programma pluriennale di attività.
- Istituzione di una segreteria organizzativa, coordinata dal responsabile di progetto, per la gestione delle azioni progettuali relative alle Regioni di competenza di ciascuna sede coinvolta nelle attività progettuali

Attività 2. Formazione consulenziale rivolta agli operatori

- Istituzione di un Pool di 3 formatori, per mettere a punto moduli e materiale formativo. Tale gruppo si costituisce per predisporre le linee guida utili alla declinazione del progetto a livello locale in maniera organica. Tali linee guida saranno distribuite a tutti gli operatori locali (Comitati regionali e provinciali e ASD/SSD), al fine di mantenere una aderenza delle attività locali all'impianto progettuale unico e la pertinenza agli obiettivi del progetto. Le linee guida che saranno prodotte sono:

o Linee guida per l'ideazione e la gestione di discipline adattate alle esigenze del target individuato.

o Linee guida per la promozione di stili di vita salutari (la continuità dell'esercizio fisico nell'arco della vita e gli stili di vita alimentari).

- Erogazione di un percorso formativo volto a promuovere un inquadramento unitario sulle conoscenze e competenze che i referenti di progetto locale e, a cascata, gli operatori sportivi coinvolti, applicheranno a livello locale. La formazione sarà focalizzata sugli ambiti della ideazione e gestione di discipline adattate per le esigenze del target e della promozione di stili di vita salutari. La formazione entrerà, inoltre, nel merito di offrire strumenti e strategie per supportare gli operatori a presentare il progetto alle amministrazioni comunali locali e ai presidi sanitari per ingaggiarli nella promozione delle attività del progetto nei confronti dei cittadini.

La formazione utilizzerà principalmente la modalità online per l'erogazione e ogni operatore sportivo coinvolto potrà frequentare, in modalità sincrona, le 6h totali di corso, e, in modalità

asincrona, potrà accedere ai materiali di archivio del progetto (video e editoriali), per un totale complessivo di 12h.

La selezione dei formandi e degli operatori sportivi coinvolti nella formazione a cascata riserverà una partecipazione minima del 40% alle donne, come azione strategica atta a promuovere pari opportunità di genere all'interno del movimento sportivo di base attraverso il progetto.

Attività 3. Realizzazione della pratica motoria a livello locale

- Individuazione delle aree territoriali di realizzazione del territorio (15 territori interessati in 11 Regioni), a cura dei referenti territoriali coordinati dal responsabile di progetto.

I criteri condivisi dal raggruppamento per l'individuazione dei territori sono i seguenti:

- o copertura del territorio italiano, da Sud a Nord;
- o distribuzione equa tra comuni piccoli, medi, grandi;
- o inclusione dei comuni periferici;
- o coinvolgimento della rete locale (amministrazioni comunali, presidi sanitari ed altri enti del terzo settore) attraverso gli strumenti di comunicazione (vedi Par. 4 – Fase della Comunicazione) delle Conferenze Stampa, della Brochure e dei media locali.

- In ognuna delle province/aree metropolitane coinvolte saranno organizzati 3 eventi Open Day multi-sportivo in una piazza o in un parco, rivolto alla fascia d'età 6/14 anni e ai loro nuclei familiari. Tali Open Day saranno realizzati nella fase iniziale del progetto per far conoscere l'opportunità di praticare l'attività fisica e sportiva nei successivi 6 mesi.

- Realizzazione di un percorso di attività motoria multi-disciplinare nell'arco di 6 mesi (2 h a settimana); attraverso le associazioni e società sportive e in collaborazione con le amministrazioni comunali e i presidi sanitari, gruppi di massimo 20 partecipanti avranno l'opportunità di praticare attività motoria costante e continuativa, comprendente le discipline comprese nella lista sottoindicata, per 6 mesi in spazi pubblici e/o presso le associazioni e società sportive coinvolte dal progetto.

- Realizzazione di Campus multi-sportivi "residenziali" rivolti al target, per un totale di 5 giorni in ciascuno dei territori coinvolti (per un totale di 20h di attività fisica e promozione degli stili di vita salutari per ciascun campus), da svolgersi nei luoghi di vita ordinaria. Ogni campus prevede la partecipazione di 15 partecipanti. In totale i campus saranno 12.

Lista delle discipline sportive del progetto:

- Danza
- Acquaticità e nuoto
- Camminata veloce
- Ginnastica
- Equitazione
- Pallavolo
- Basket
- Tennis e Paddle
- Karate
- Judo
- Tai Chi
- Atletica
- Ciclismo
- Orienteering
- Giochi popolari tradizionali

Attività 4. Comunicazione pubblica coordinata

La comunicazione del progetto prevede azioni coordinate dalla Cabina di Regia. Le azioni intraprese durante il progetto avranno un indirizzo sia locale che nazionale e sono studiate per raggiungere il più ampio pubblico possibile attraverso l'utilizzo di media differenti. Per riuscire a raggiungere un pubblico di riferimento ampio ma non generico, le iniziative saranno pensate su strategie multicanale, che permettano di differenziare al massimo messaggio, linea editoriale e tono di voce, calibrandoli sulla tipologia di audience. Gli strumenti di comunicazione online e offline saranno quindi integrati per avere un impatto omogeneo sul piano dell'immagine e strutturato dal punto di vista della linea editoriale.

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)*

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1. Coordinamento e monitoraggio												
Istituzione di una Cabina di Regia	■	■	■									
Istituzione di una segreteria organizzativa	■	■	■									
Attività 2. Formazione consulenziale rivolta agli operatori												
Istituzione di un Pool di formatori		■	■									
Erogazione di un percorso formativo volto a promuovere un inquadramento unitario sulle conoscenze e competenze che i referenti di progetto locale			■									
Attività 3. Realizzazione della pratica motoria a livello locale												
Individuazione delle aree territoriali di realizzazione del territorio			■	■								
Open Day multi-sportivo				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Percorsi di attività motoria multidisciplinare				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Campus multi-sportivi residenziali				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 4. Comunicazione pubblica coordinata												
Comunicazione del progetto	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Gli operatori volontari sono chiamati a svolgere gli stessi compiti per ogni sede di progetto.

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Attività 1. Coordinamento e monitoraggio</p>	<p>Gli operatori volontari collaboreranno nella fase di istituzione di una segreteria favorendo le attività di organizzazione di incontri, riunioni, attività di analisi di candidati e CV.</p> <p>Partecipano alle attività di costruzione di un set di indicatori di monitoraggio.</p> <p>Partecipano all'elaborazione di documentazione interna ed esterna, report, analisi, ricerche su testi e internet, digitalizzazione di dati, supporto nella gestione delle mail e delle telefonate e forniscono supporto logistico per l'istituzione e la gestione ordinaria degli uffici di coordinamento e monitoraggio.</p> <p>Potranno essere previste attività e riunioni da realizzare esternamente alla sede di servizio.</p>
<p>Attività 2. Formazione consulenziale rivolta agli operatori</p>	<p>Gli operatori volontari collaborano alla costituzione del pool di formatori favorendo le attività di organizzazione di incontri, riunioni, attività di analisi di candidati e CV.</p> <p>Partecipano all'elaborazione delle linee guida per la promozione della pratica sportiva e la diffusione di sani stili di vita contribuendo all'elaborazione dei materiali, anche a livello grafico, analisi, ricerche su testi e internet, digitalizzazione di dati.</p> <p>Forniscono supporto logistico per la realizzazione dei corsi di formazione attraverso la partecipazione agli incontri organizzativi, gestione dei contatti con formatori e partecipanti, la raccolta delle adesioni, l'organizzazione del calendario dei corsi, supporto grafico e creativo, l'analisi del materiale e delle attività propedeutiche all'organizzazione operativa, la diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail e di telefonate, registrazione delle presenze, assistenza in sala formazione, supporto ai partecipanti.</p> <p>Le attività di formazione potranno essere realizzate in luoghi esterni alla sede di servizio.</p>
<p>Attività 3. Realizzazione della pratica motoria a livello locale</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività di identificazione delle aree territoriali di realizzazione del territorio partecipando agli incontri, fornendo supporto logistico per la realizzazione di viste, la diffusione di informazioni, il supporto nella gestione di telefonate e-mail.</p> <p>Collaborano alla redazione di documenti interni ed esterni, report, ricerche, digitalizzazione di dati.</p> <p>Forniscono supporto logistico per la realizzazione degli Open Day, i percorsi di attività motoria e i Campus residenziali attraverso la partecipazione agli incontri organizzativi, gestione dei contatti con formatori e partecipanti, la raccolta delle adesioni, l'organizzazione del calendario, supporto grafico e creativo, l'analisi del materiale e</p>

	<p>delle attività propedeutiche all'organizzazione operativa, la diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail e di telefonate, il supporto logistico per l'allestimento delle location, il supporto agli utenti per l'organizzazione della loro partecipazione, la registrazione delle presenze, assistenza durante le attività, supporto ai partecipanti, rilevamento del gradimento, collaborazione nell'elaborazione della reportistica finale.</p> <p>Le attività sportive saranno realizzate in luoghi esterni alla sede di servizio.</p>
Attività 4. Comunicazione pubblica coordinata	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività di comunicazione fornendo supporto grafico e creativo, collaborando all'ideazione di contenuti, monitorando i siti e i social e segnalando eventuali post o comunicazioni non adeguati, favorendo il coordinamento e la diffusione delle informazioni tra tutti gli attori coinvolti nel progetto, raccogliendo suggerimenti e indicazioni provenienti dall'interno o dall'esterno, supportando il lavoro degli uffici stampa</p>

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

In ogni sede di progetto saranno messe a disposizione delle attività le seguenti risorse umane:

Qualifica	Quantità	Competenze
Istruttore Sportivo	1	Laureato/a IUSM, Diplomato/a ISEF o con esperienza equivalente nell'ambito della professione sportiva
Social Media Manager	1	Esperto/a nella comunicazione tramite Social Media (Facebook, Instagram, Twitter, TikTok etc.)
Formatore/ Facilitatore	1	Formatore/Facilitatore professionista esperto/a nella veicolazione dei contenuti sia in situazioni individuali che di gruppo
Amministrativo	1	Professionista nell'ambito dell'amministrazione, contabilità, gestione archivi
Addetto alla segreteria	1	Incaricati della gestione della segreteria di progetto con esperienza in attività di logistica e supporto amministrativo.

A livello nazionale saranno impiegate le seguenti figure specifiche per il progetto:

Qualifica	Quantità	Competenze
Responsabile di Progetto	1	Esperti nel campo del Project Management, nella pianificazione progettuale, nonché di gestione di

		risorse umane e strumentali, che faranno parte della Cabina di Regia.
Addetti alla segreteria organizzativa	2	Incaricati della gestione della segreteria di progetto con esperienza in attività di logistica e supporto amministrativo.
Formatori	1	Esperto in formazione in ambito sportivo, specializzato in attività sportive per la terza età.
Responsabile della comunicazione	1	Esperto/a nelle metodologie comunicative, creazione di campagne di marketing e di informazione
Social Media Manager	1	Esperto/a nella comunicazione tramite Social Media (Facebook, Instagram, Twitter, TikTok etc.)
Event Manager	1	Esperto/a nell'organizzazione di eventi, attività di raccordo, ricerca location
Amministrativo	1	Professionista nell'ambito dell'amministrazione, contabilità, gestione archivi

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

In ogni sede di progetto saranno messe a disposizione delle attività le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Risorse tecniche e strumentali	Quantità
Pc con connessione ad internet	2
Postazione di lavoro (scrivania, sedia, cassettera)	2
Fotocopiatrice	1
Telefono fisso	1
Linea telefonica	1
Linea internet	1
Lavagna a fogli mobili	1
Cancelleria	Vario

A livello nazionale saranno messi a disposizione i seguenti impianti sportivi:

Risorse tecniche e strumentali	Quantità
Piscine	15
Palestre	35
Sale sportive al chiuso	5
Spazi sportivi all'aperto	10

Campi da tennis/paddle	15
Campi da bocce	15
Campi da pallavolo	7
Circuiti di atletica	10
Percorsi di ciclismo	8
Circoli di equitazione	15
<i>In ogni impianto sportivo sarà data la possibilità ai beneficiari di utilizzare docce e spogliatoi</i>	

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli operatori volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli operatori volontari:

- a. Rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
- b. Consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
- c. Propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
- d. Disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- e. Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
- f. Sono previsti per lo svolgimento delle attività servizi esterni che si svolgano nei comuni limitrofi alle sedi di progetto in modo da garantire una maggiore capillarità dello svolgimento dello stesso, gli operatori volontari danno, dunque, la loro disponibilità nello svolgimento di tali spostamenti;
- g. Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.
- h. Il progetto prevede come da disposizioni enti volontari la possibilità della temporanea modifica della sede di servizio al fine di garantire maggiore continuità alle attività.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Per la realizzazione del progetto ci si avvarrà anche del supporto e dell'esperienza di partner consolidati come:

- VITATTIVA APS
Associazione che coordina attività sportive e culturali a livello nazionale
- SCAIS
Associazione Benemerita dal CONI che si occupa di impiantistica sportiva e che organizza giornate di nordic walking abbinate a visite culturali nei luoghi dello sport

- SIS Sistemi Integrati per lo Sport
Società Sportiva Dilettantistica che promuove una nuova concezione di sport sociale, connotato da caratteristiche di efficienza e qualità, sia nell'offerta destinata al vasto pubblico sia nella gestione delle infrastrutture e degli spazi dedicati.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica potrà essere erogata online in modalità sincrona e/o asincrona entro il limite massimo del 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. Nel caso in cui un operatore volontario non ne disponga, l'Ente fornirà la strumentazione necessaria per l'attività da remoto.

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended" ovvero una formazione che utilizzi più canali di comunicazione sulla base di una precisa strategia d'integrazione di formati didattici. Per formazione blended si intende quindi una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista. Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il para verbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

I APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 35 ORE)

Modulo I: *Lo scenario sportivo italiano* – (Durata 15 ore)

Formatore: Achille Sette

Argomenti:

- Lo sport e la sua storia
- Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)
- Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP)
- Le federazioni sportive e le discipline sportive associate
- Le associazioni sportive di base e gli Enti di Promozione Sportiva (EPS)
- L'ordinamento giuridico sportivo
- I dati dello sport in Italia

Modulo II: *Lo sport e la sua organizzazione a livello internazionale* – (Durata 10 ore)

Formatore: Achille Sette

Argomenti:

- Il C.I.O. (Comité International Olympique)
- Pierre De Coubertin e la fondazione dei giochi olimpici moderni
- I Giochi Olimpici: globalizzazione e multisport
- I fondi europei ed i programmi comunitari per lo sport

Modulo III: *Le discipline adattate e gli stili di vita* – (Durata 10 ore)

Formatore: Bruno Campanile

Argomenti:

- L'ideazione e la gestione di discipline adattate
- Il peso degli stili di vita alimentari sulla qualità della vita
- La socializzazione
- Organizzazione e gestione logistica delle attività progettuali: open day, corsi semestrali, campus multi- sportivi residenziali
- Organizzazione e gestione della promozione del progetto e della comunicazione pubblica locale

II APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 8 ORE)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Modulo IV: Informazione agli operatori volontari (conforme al D.lgs. 81/08 art.36) – (Durata 4 ore)

Formatore: Palombi Cristiano

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo V: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011) – (Durata 4 ore)

Formatore: Palombi Cristiano

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
- Microclima e illuminazione
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati
- Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

III APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 10 ORE)

Modulo VI: La dimensione formativa dello sport – (Durata 10 ore)

Formatore: Sammy Marcantognini

- Nozioni di pedagogia generale
- Approcci educativi e di apprendimento: l'educazione formale, informale e non formale
- L'età dello sviluppo: aspetti caratterizzanti e rischio di devianza nell'adolescenza
- I valori della pratica sportiva: lotta al bullismo, al razzismo, alla droga e alla disuguaglianza di genere
- Elementi di didattica dello sport e metodologie di allenamento
- Guida alla pratica sportiva nell'età evolutiva

IV APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 19 ORE)

Modulo VII: L'organizzazione strategica di un evento – (Durata 9 ore)

Formatore: Achille Sette – Fabio Argentini

- Dall' ideazione alla pianificazione efficace di un evento
- La gestione del piano economico
- Il fundraising
- Gli stakeholder
- Il team working: costruzione del gruppo di lavoro
- I tornei, i campionati e gli eventi di promozione sportiva e di sensibilizzazione: elementi caratterizzanti e differenze
- Focus: i grandi eventi sportivi europei

Modulo VIII: Funzioni e strumenti della comunicazione – (Durata 10 ore)

Formatore: Fabio Argentini

- La comunicazione pubblica ed istituzionale
- Il processo di realizzazione di una campagna di comunicazione
- I mezzi di comunicazione tradizionali e l'elaborazione efficace dei materiali informativi (depliant, flyer, locandine, manifesti, comunicati stampa)
- La comunicazione 2.0 e 3.0 ed il ruolo dei social network (Twitter, Facebook, Pinterest, Instagram, TikTok, LinkedIn)
- La figura e la funzione dei testimonial e degli influencer
- Focus: la comunicazione sportiva.

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Argentini Fabio	Giornalista, Responsabile Comunicazione ASI	Modulo VIII: <i>Funzioni e strumenti della comunicazione</i>
Marcantognini Sammy	Psicologo dello Sport	Modulo VI: <i>La dimensione formativa dello sport</i>
Palombi Cristiano	Laurea in Scienze della Formazione specializzato in Scienze dei Servizi Sociali conseguita presso l'università LUMSA. Dal 1999 esercita la professione di	Modulo IV: <i>Informazione agli operatori volontari (conforme al D.lgs. 81/08 art.36)</i> Modulo V: <i>Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011)</i>

	consulente e di responsabile nell'ambito della Sicurezza sul lavoro, igiene alimenti, antincendio	
Sette Achille Roma, 06/08/1982	Coordinatore Segreteria Generale ASI e Direttore Marketing	Modulo I: <i>Lo scenario sportivo italiano</i> Modulo II: <i>Lo sport e la sua organizzazione a livello internazionale</i> Modulo VII: <i>L'organizzazione strategica di un evento</i>

MISURA 3 MESI UE

Non previsto